

VareseNews

C'era il viale alberato e non ci sarà più

Pubblicato: Lunedì 9 Luglio 2018



C'era una volta il viale alberato, ma non ci sarà più, nel quartiere di Ronchi a [Gallarate](#): via padre Lega perde uno dei caratteri che la identificavano. Fino a pochi giorni fa erano rimasti pochi singoli alberi, ma i recenti tagli sono il preludio della soluzione futura: niente piante ad alto fusto, ma soluzioni verdi alternative.

Il caso è stato sollevato da Legambiente, non è l'unico in città ma è forse quello più eclatante. Perché il taglio qui non riguarda solo qualche albero, ma è proprio la fine del viale alberato, come conferma l'assessore ai lavori pubblici Sandro Rech: «Abbiamo altre idee, per altri elementi di verde, meno imponenti».

Facciamo un passo indietro: il viale alberato, nei fatti, man mano si era già perso per strada negli ultimi dieci anni. Il viale che dalla trafficata via Carlo Noè sale al quartiere di Ronchi negli anni Ottanta si presentava florido e ombreggiato, ad ingentilire un po' la sua ampiezza quasi eccessiva, ma negli ultimi lustri lasciava alquanto a desiderare. Nel 2011 erano ancora una quarantina, poi qualcun'altra è stata rimossa in seguito. E anzi: le panchine realizzate negli anni Duemila – a margine di nuove edificazioni – quasi all'incrocio su via Sciesa, già non avevano visto mai l'ombra di alberi, mai piantati (e infatti non sono usate).



I tagli degli ultimi giorni, però, hanno decretato la fine del viale creato a inizio anni Sessanta. Perché? «Gli alberi sono stati tolti perché era già previsto nelle schede predisposte dall'agronomo comunale: erano alberi malati, colpiti dai funghi, a fine ciclo vitale» dice Rech, confermando l'ipotesi che la stessa Legambiente aveva avanzato. «Abbiamo tagliato tutti quelli che erano nella relazione dell'agronomo. Che erano tra l'altro, tutte robinie, essenze non pregiate, non autoctone».

A questo, poi, Rech aggiunge un'altra motivazione: «Bisogna poi considerare che rovinavano i marciapiedi con le radici e lo stesso ingombro andava a restringere il calibro del marciapiedi». È un elemento che di tanto in tanto veniva notato anche da residenti e lettori, perché in effetti era disagiata per chi si muoveva – ad esempio – spingendo un passeggino o una carrozzina.



Il viale alberato nel 2011

Rech specifica che il taglio è stato fatto in prospettiva del rinnovo del manto dei marciapiedi, previsto nel piano lavori pubblici. E che in questo quadro, appunto, è prevista la rinuncia definitiva al viale alberato. Ma non al verde, assicura l'assessore: «Abbiamo altre idee, per inserire elementi di verde, meno imponenti. Anche perché comunque siamo in una zona già molto verde, con i giardini privati» Ma cosa significa, concretamente? Rech non anticipa molto: «Creeremo elementi verdi che lascino agibile il marciapiedi, con soluzioni innovative».

Vedremo in futuro. Nel frattempo il viale oggi si presenta ormai senza più ombra, dalla salita su fino alle scuole elementari e oltre. I pochi pensionati a passeggio nella calura di luglio si fermano di fronte al

Camelot, dove solo qualche fronda degli alberi di “piazzetta Di Lella” fa ancora ombra.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it